



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO RELATIVAMENTE ALLA NOTA ACQUISITA AL PROTOCOLLO GENERALE DELL'ENTE AL N. 6325 DEL 16.01.2026 DELLA CORTE DEI CONTI " DELIBERAZIONE N. 1/ PRSP/2026- SEZ_CON_SIC-SC_SIC- 0000301- USCITA-15.01.2026-1335.	N. DEL	4 25/02/2026
--	---------------	-------------------------

L'anno **duemilaventisei** , il giorno **venticinque** , del mese di **febbraio** , dalle ore **17:00** alle ore 18:15, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore	X	
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa	X	
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria		X
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia		X
9) Briguglio Tindaro	X	
10)Briguglio Mario		X
Totali	7	3

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 7 , assenti n°.03

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott.Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa per l'Amministrazione il Sindaco dott. Gianfranco Moschella e l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro:

Partecipa il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Dott.ssa Antonella Bongiorno. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott. Briguglio Letterio dà lettura dell'oggetto iscritto al presente ordine del giorno: *Comunicazione del Sindaco relativamente alla nota di acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 6325 del 16.01.2026 della Corte dei Conti "Deliberazione n.1/PRSP/2026-SEZ_CON_SIC-SC_SIC-0000301 -Uscita -15.01.2026 -13.35"*.

Di seguito il Presidente dà la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che comunica che ci si sta ritrovando in questo consesso solo ora, ma non per ritardi voluti per sfuggire al confronto consiliare quanto piuttosto perché ritiene che solo adesso l'Amministrazione è in possesso della nota finale istruttoria da parte della Corte dei Conti in un procedimento che nasce ai sensi della legge 266 del 2005, e precisamente secondo l'art. 1 commi 166 e 167, per un controllo ordinario. Precisa che così si sgombra subito il campo dal fatto che poteva trattarsi di un intervento ispettivo sollecitato da parti esterne, in quanto rientra in quella che è un'organica attività di controllo collaborativo, che a volte sfocia anche in un controllo sanzionatorio, da parte della Corte dei Conti per migliorare quelle che sono le attività amministrative, gestionali e contabili di un ente locale. Fa presente che nel caso specifico si tratta di un controllo che prende come arco temporale i bilanci dal 2016 al 2023 sia previsionali che consuntivi e che di fatto inizia un monitoraggio che si concentra sulle annualità che sono successive a quella della dichiarazione di dissesto. Afferma che da Sindaco più volte è stato citato, e di questo ringrazia, in quanto gli si è riconosciuta capacità e conoscenza di carattere economico - finanziario, ma vuole precisare che, benché in possesso di tali conoscenze, il suo ruolo ad oggi non è tecnico ma è squisitamente politico ed in quanto tale va giudicata l'attività del Sindaco ancorché revisore dei Conti o conoscitore di normative contabili che in questo momento possono aiutare, in quanto svolgendo una funzione diversa è chiaro che il suo impegno, le sue responsabilità e le sue attività sono circoscritte a quelle politiche ed in particolare di Sindaco. Precisa che ha fatto questa premessa per dire che se non proprio auspicata, è stata ben accolta questa attività di controllo da parte della Corte dei Conti perché oggi in qualche maniera struttura quelle che sono le buone pratiche che il Comune ha attuato in questi anni, interviene con suggerimenti, con controlli, con monitoraggi, con prescrizioni su quella che è l'attività del Comune, consentendo da un lato di correggere quelle che sono le criticità e gli errori applicativi e gestionali e dall'altro si tratta di una "gestione commissariata", a garanzia per l'ente, durante la quale si devono verificare le condizioni di questi bilanci e nello specifico si riporta all'ultimo del 2023 al fine di avere coscienza e conoscenza che ci sono delle difficoltà e criticità che vanno rimosse in nome ed in virtù della sana gestione contabile. Fa presente che le criticità rilevate sono state dodici di cui alcune sono di carattere tecnico e qualcuna è stata risolta nel proseguo della gestione ed altre hanno carattere prescrittivo e quindi come Comune si è intervenuti e gli effetti si vedranno già nel bilancio consuntivo 2024 già approvato in Giunta, che contempla nello specifico un'applicazione di quella che è la situazione debitoria proveniente dall'OSL dove la stessa Corte a conclusione dice che la questione più incisiva appare senz'altro quella riguardante l'omessa rappresentazione contabile del saldo negativo della procedura di dissesto. Rappresenta che un'altra prescrizione è quella legata all'errata quantificazione del fondo anticipazione di liquidità ed in merito afferma che c'è stata una svista relativamente all'anno successivo in cui si è continuato ad inserire la quota dell'anno precedente ma che è stata già conciliata con l'estratto conto della Cassa DD.PP. e nel bilancio consuntivo 2024 si avrà modo di verificare l'esatta quantificazione. Relativamente al ritardo nell'approvazione dei bilanci rileva una sua "mea culpa" in quanto lui alla Corte dei Conti aveva poco da potere mediare o giustificare e fa presente che la stessa Corte ha richiamato il Comune ad un puntuale rispetto delle relative tempistiche normativamente prescritte al fine di assicurare una corretta gestione amministrativa, contabile e finanziaria e che il Comune ha precisato di ritenere al riguardo improcrastinabile la rivisitazione dell'organizzazione degli uffici. Relativamente al ritardo nell'approvazione dei bilanci, fa presente che lo stesso ha un effetto sotto l'aspetto squisitamente contabile perché è chiaro che il ritardo nell'approvazione dei

bilanci porta alla gestione in esercizio provvisorio ed in gestione provvisoria con una limitazione a spese indifferibili ed urgenti. A questo punto chiede scusa al Consiglio comunale perché quando si ritarda l'approvazione dei bilanci viene sottratta quella che è la funzione precipua di controllo di questo organo politico in quanto, mentre il bilancio consuntivo è solo un bilancio tecnico, è con il bilancio di previsione, che ha natura programmatica, che il Consiglio comunale può esplicare la propria attività politica di controllo e di indirizzo. Fa presente che già sono state avviate delle interlocuzioni con il Responsabile dell'Area Finanziaria, che ringrazia per i salti mortali che riesce a fare con solo dodici ore in questo Comune e la cui attività la impegna tanto e la sua presenza è fondamentale in quanto è necessaria questa figura professionale. Rappresenta che è necessario riuscire ad effettuare anche una rivisitazione degli uffici dell'Area Finanziaria e chiederà alla Dott.ssa Bongiorno la possibilità di poter dedicare qualche ora in più a questo Comune anche per portarsi avanti con qualche specializzazione interna. Fa presente che il consuntivo 2024 è già andato in Giunta, anche se di fatto lo stesso era già pronto e si sono attese soltanto quelle che erano le indicazioni della Corte dei Conti. Si augura che entro il 31 marzo si possa esitare, anche soltanto in Giunta, il bilancio di previsione ed entro il 31 maggio il consuntivo 2025. Ricorda che entro il prossimo 16 marzo l'Amministrazione dovrà indicare alla Corte dei Conti quali misure correttive sono state già intraprese ed in merito è stato già accertato il disavanzo ed il riallineamento del fondo di anticipazione di liquidità, ma si devono anche mettere nero su bianco quali sviluppi vorrà individuare l'Amministrazione per il risanamento integrale delle passività e della situazione debitoria dell'Ente. Evidenzia che altre lacune che sono state riscontrate dalla Corte dei Conti riguardano l'incapacità dell'Ente di riscuotere con regolarità ed in tal senso ha avuto un confronto in mattinata con il Responsabile del servizio tributi ed ha riscontrato che si è arrivati al 2025 per la Tari, al 2023 per il servizio idrico e ci si è portati avanti con i ruoli coattivi e si è arrivati al 2019. Fa presente che comunque vuole soffermarsi sulla situazione debitoria e ricorda che l'OSL nel 2021 ha retroceduto a questo Ente 1 milione e mezzo di debiti non pagati e nell'arco degli anni dal 2021 ad oggi il debito effettivo si è ridotto a 481.000,00 euro e quindi si è riusciti a pagare quasi 500.000,00 euro per intero. Precisa che esattamente alla data odierna relativamente alla massa passiva di € 1.051.000,00, il debito nominale è di € 422.000,00 e su questi l'Amministrazione conta di pagare il 40% e quindi ci sono circa 215.000,00 euro da pagare ancora, mentre relativamente ad una parte di creditori che non hanno accettato, e quindi si devono pagare integralmente, la parte residua da pagare è di € 263.628,00 per un totale quindi di 481.620,00 euro. Evidenzia che questi debiti nel tempo non sono stati, benché pagati, ricondotti al sistema bilancio e la Corte dei Conti lo ha evidenziato. Lui ammette che su questo aspetto nel momento in cui l'OSL gli ha retrocesso questi debiti si sarebbe trattato di un dissesto nel dissesto e di questi debiti il Comune non doveva farsi carico in quanto afferenti a debiti alluvionali del 2009, mentre i debiti da bilancio sono stati tutti integralmente pagati, e che questi debiti non possono essere più lasciati latenti e devono essere ricondotti al bilancio. Precisa che sotto questo aspetto lo conforta il fatto che la Corte dei Conti ha compreso l'animus ma soprattutto la buona volontà, la buona fede e la voglia di ripresa dell'Amministrazione e infatti la stessa conclude nella deliberazione anzitutto non rilevando la possibilità di un falso in bilancio con l'eventuale deferimento alla Procura della Corte dei Conti e limitandosi a dire di fare una mera operazione algebrica senza dire di riaprire i consuntivi. Fa presente che questa è una nota di merito ed in proposito vuole ringraziare la Dott.ssa Bongiorno che è stata abbastanza ferma nella quantificazione del fondo di crediti di dubbia esigibilità quando davanti alla Corte dei Conti si è intavolata questa discussione e lei egregiamente l'ha discussa perché questo fondo di fatto è una posta di bilancio che a presidio dei crediti attivi. Evidenzia che questo è un fatto positivo perché la Corte dei Conti ne ha tenuto conto e non ha fatto riaprire al Comune i bilanci ma ha fatto solo constatare, per effetto della correzione da apportare al fondo di anticipazione di liquidità, che il risultato di amministrazione, al termine dell'esercizio 2023, doveva essere rideterminato con un peggioramento pari, quantomeno, ad € 521.793,78, con un disavanzo pari quantomeno ad € 454.423,15, come mera operazione algebrica oggi, ma che in qualche maniera impone al Comune una modalità di recupero e di pagamento di questi debiti. Evidenzia che fino ad oggi la situazione era comoda, in "comfort zone", relativamente ai debiti che, benché

ammessi dall'OSL, erano in attesa di richiesta da parte dei creditori e che alla Corte dei Conti durante il confronto lui aveva detto che il Comune pagava nel momento in cui i creditori lo chiedevano e anzi, proprio per evitare che si creassero delle sperequazioni alterando la par condicio la Giunta aveva fatto un atto di indirizzo nel 2024 affinché i vari uffici interloquissero con i creditori al fine di un possibile pagamento anche mediato con rate differite in annualità diverse. Afferma che in questa situazione lui ha poco da aggiungere nel senso che si non sente nello status del "re nudo", ma è chiaro che non ha più la sicurezza di ostentare, in quanto ricorda che spesso lui in Consiglio comunale ha detto che i conti erano presidiati, anche se questo non significa che i conti non sono presidiati perché di fatto oggi quello che logora il bilancio dell'ente è la situazione debitoria pregressa, al netto di quelli che sono i contenziosi che andranno a sentenza oggi, che mina la sana ed equilibrata attività dell'ente, che comunque riesce a coprire i servizi integralmente senza creare debiti, al netto di quella situazione che si è creata per l'energia elettrica per le annualità 2023-2024. Rappresenta che comunque la situazione è abbastanza importante e delicata e va monitorata costantemente e che lui è particolarmente sereno e anche fiducioso nella evoluzione positiva della faccenda perché in qualche maniera si sente rassicurato dalla presenza della Corte dei Conti e soprattutto del Revisore dei Conti con un'attività di controllo in loco e di referto alla Corte dei Conti che "commissaria" l'attività dell'Ente evitando che si possano creare situazioni o spese non dovute e non finalizzate ad un ripiano complessivo ed integrale della situazione debitoria. Evidenzia, in relazione a quelle che saranno le future attività che l'Ente vorrà portare avanti, che l'Amministrazione è in una fase di studio che dovrà trovare un placet da parte del Revisore dei Conti e che oggi le strade che si aprono sono la possibilità dell'art. 188 del TUEL, ossia il ripiano dei debiti entro la fine del mandato del Sindaco e quindi entro 3 anni -2026/2027/2028 che è la data di conclusione del suo mandato, ovvero in ultima analisi la possibilità di un piano di riequilibrio di più ampio respiro che dà la possibilità all'ente di poter attivare in maniera meno stringente e calibrando maggiormente quelli che sono gli interventi di recupero e risanamento diluendoli in un arco di tempo temporale più ampio. Conclude ringraziando per l'attenzione che il Consiglio gli ha dato e che è a disposizione, insieme al Responsabile dell'Area Finanziaria, per eventuali domande che i consiglieri vogliono porre.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che anzitutto ringrazia il Sindaco per avere sgomberato il campo da qualsiasi dubbio sulla natura e sulla genesi di quello di cui oggi si sta discutendo, in quanto dietro ogni angolo si nascondono speculatori sotto questo aspetto ed invece la precisazione del Sindaco in merito a ciò lui l'ha particolarmente apprezzata, così è stato sgomberato il campo da inutili insinuazioni, mezze parole e pensieri che chiunque possa aver avuto in questo ambito, stante poi anche la corrispondenza di alcune osservazioni che lui stesso ha fatto in questa aula che hanno trovato conferma in quelle che sono state poi le attività che la Corte dei Conti ha posto in essere ovvero gli argomenti sui quali la stessa ha acceso i riflettori, ma questo non significa che venivano da un impulso, da un ipotetico esposto da parte della minoranza, ma semplicemente che la minoranza aveva guardato le carte e quegli argomenti erano esattamente coerenti con quello che poi la Corte dei Conti ha rilevato. Ritiene che oggi il Consiglio non è qui riunito per giudicare, mentre il Sindaco ha utilizzato il termine "giudizio", ma per trovare delle soluzioni per uno scenario che, nel gioco dei ruoli, negli ultimi quattro anni soprattutto lui e il Sindaco hanno particolarmente dibattuto sapendo entrambi che lo scenario era questo ed ognuno ha "difeso" le posizioni ed i ruoli che gli elettori avevano loro assegnato. Precisa che adesso non si tratta di essere o meno "re nudo", ma si tratta di porre in essere quelle che sono le procedure e gli aggiustamenti che devono essere fatti alla luce del provvedimento della Corte dei Conti e che sul perché poi si è arrivati qua fa presente che qualche domanda gli viene da porre al Sindaco proprio sul perché di determinate scelte fatte da quando lo stesso ha lasciato la funzione di Revisore ed è diventato Sindaco. Evidenzia che gli vengono in mente due - tre domande. Chiede al Sindaco perché nel 2020 non ha preso in considerazione il D.L. 34 e le procedure previste dall'art. 115 e 116 e questa è stata una scelta politica nella veste di Sindaco, avvalorata comunque dalle sue conoscenze professionali, in quanto un conto è se la valutazione di quel tipo la fa un

medico come l'ex Sindaco ed un conto è se la fa il Dott. Moschella che di professione fa quello. Quindi fa presente che in tal senso è stata fatta una scelta politica dal sapore tecnico. Afferma che vorrebbe fare altre domande al Sindaco, ma sarebbe una discussione fra loro due, una valutazione tra ciò che è stato e non andrebbe da nessuna parte e quindi non le pone perché non si è in una campagna elettorale ma si è in un Consiglio comunale e si devono dare delle soluzioni. Poi, seguendo lo schema della deliberazione della Corte dei Conti, parte dal discorso del ritardo nell'approvazione degli strumenti contabili e ricorda ai consiglieri ed al Presidente della Commissione bilancio che sono gli strumenti obbligatori che il Consiglio comunale ha da fare e cioè il bilancio ed il consuntivo. Precisa che la Corte dei Conti scrive che i ritardi sono sistematici oltre che abbondanti e che risulta improcrastinabile la rivisitazione dell'organizzazione degli uffici. Rileva che dalla esposizione che ha fatto il Sindaco nel suo intervento sembrerebbe, ma forse il Sindaco ha impostato male la discussione, che la riorganizzazione riguarda solo l'ufficio di ragioneria, mentre la stessa non può essere orientata solo a questo ufficio perché sarebbe ingenerosa nei confronti della Dott.ssa Bongiorno. Evidenzia che a questo Consiglio comunale sarebbe stata opportuna la presenza del Responsabile dell'Area Servizi generali ed istituzionali in quanto un'altra nota dolente rilevata dalla Corte dei Conti è la gestione del contenzioso, argomento sul quale lui ha martellato da anni perché sapeva che si sarebbe arrivati qua. Fa presente che nella relazione al consuntivo 2024 approvata in Giunta il fondo contenzioso è salito ad € 1.060.000,00 e secondo lui probabilmente pochi sono e ricorda che quando lui nella relazione del giudice istruttore confermata nella deliberazione della Corte dei Conti legge che ci sono 500.000,00 euro nel fondo contenzioso e che poi, a seguito di interpello nella procedura. il Responsabile degli Affari generali ha comunicato che sono 579.000,00 euro ed il Sindaco come giustificazione dice che sono stati inseriti contenziosi del 2024 e del 2025, a lui qualcosa non torna in quanto il 17 aprile 2025 ha fatto una ricognizione in cui ha chiesto l'elenco dei contenziosi e che non ci sono contenziosi tali da giustificare un incremento di 79.000,00 euro tra il 2024 ed il 2025, incrociando anche le oltre 600 delibere di Giunta che ci sono state dal 1 gennaio 2024 ad oggi. Rileva che davanti la Corte dei Conti è stato dichiarato che si sono incardinati nuovi giudizi con pretesa creditoria e quindi vorrebbe sapere quali sono in quanto a lui al 17 aprile 2025 non è stato dato riscontro di nulla. Fa presente che la Corte dei Conti segnala tre procedimenti nella propria deliberazione in cui in modo marcato la quantificazione è sbagliata e tra questi uno è della Società ARTEC del 2023 e quindi si è sicuramente prima del 17 aprile 2025 anche perché si trova nell'elenco dei contenziosi che gli è stato consegnato. Evidenzia che la gestione dei contenziosi è un altro problema gigantesco evidenziato dalla Corte dei Conti che il Sindaco, andando a braccio nella sua comunicazione, ha saltato.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che si scusa per averlo saltato e chiarisce che tra le attività da porre in essere, con un confronto con il Revisore dei conti, vi è anche l'alta mole di contenzioso.

Interviene il vicecapogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro evidenziando che il messaggio che ha fatto passare il Sindaco nel suo intervento è stato quello della riorganizzazione degli uffici limitatamente all'area finanziaria, mentre non deve essere così in quanto spesso l'area finanziaria sconta ritardi che sono di altre aree e quindi per la riorganizzazione degli uffici lui si aspettava che oggi il Sindaco si presentasse con le idee più chiare in quanto la stessa è propedeutica a tutto perché dà gli strumenti per poter mettere i numeri e si devono avere i numeri chiari. Fa presente che non dimentica quando la Dott.ssa Bongiorno, in merito ad una certificazione pubblicata su Amministrazione Trasparente non aggiornata come dati, gli ha detto che in ufficio erano pochi ed aveva difficoltà a sistemarla ed ancora oggi la certificazione pubblicata non è aggiornata. Ricorda ancora che lui ha sempre detto che per correre ci vogliono le scarpe da tennis. Ritiene che questo è un argomento da affrontare in maniera frontale, sebbene spinoso, e che questo è il momento giusto, in considerazione della delibera della Corte dei Conti, per fare delle scelte eventualmente anche con una certa forza. Afferma che il Sindaco in questo

momento è nella condizione ideale, e lo ha detto anche a mezzo stampa, in quanto politicamente parlando non ha nessun problema essendo a metà legislatura e avendo la delibera della Corte dei Conti e che quindi se non si fa adesso non si farà mai piu'. Fa presente che pertanto, avendo fatto il Sindaco una nota ai consiglieri di minoranza di rinvio della discussione in quanto loro avevano chiesto un Consiglio comunale, si aspettava che stasera nel suo intervento comunicasse le criticità evidenziate nella delibera della Corte dei Conti e le strategie ed i provvedimenti che l'Amministrazione intendeva mettere in campo e chiedesse al Consiglio il proprio contributo. Fa presente che si sarebbe a questo punto accontentato che questo Consiglio comunale si convocasse il 16 marzo dopo la scadenza dei 60 giorni data dalla Corte dei Conti per la trasmissione da parte dell'Ente delle misure correttive adottate.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che lui nel suo intervento ha già anticipato che le attività che l'Amministrazione può avviare sono o il ripiano in tre anni o il piano di riequilibrio, però su questa situazione ha detto anche che si dovrà confrontare con il Revisore dei Conti in quanto il disavanzo è già nel rendiconto 2024 che è in fase di approvazione.

Interviene il vicecapogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro facendo presente che la parte piu' pregnante sono tutti i numeri che devono essere sistemati e si devono trovare le soluzioni e ricorda che nel 2018 già il Consiglio comunale aveva dato al Sindaco atto di indirizzo con la famosa delibera n.36 collezionata dall'allora Presidente del Consiglio Le Cause e votata all'unanimità. Ribadisce che tra le cose da mettere a posto c'è la macchina amministrativa tutta e non solo la ragioneria, la quale va implementata con forza fresca.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che lui non è stato ingeneroso con la Dott.ssa Bongiorno e che è passato un pensiero sbagliato in quanto precisa che mentre un'area amministrativa si può inventare così come anche i servizi sociali ed i tributi, invece per l'area tecnica e l'area finanziaria bisogna avere gente del mestiere cioè gente professionalizzata, in quanto l'ufficio di ragioneria non è solo mandati, accertamenti, recuperi, ma è bilancio, redazione del bilancio, individuazione dei conti, pagamenti, ammortamenti, inventario e quindi situazioni tecniche. Fa presente che ad oggi dell'ufficio finanziario fa parte personale che lui è convinto che crescerà, ma in questa fase gli atti propedeutici si fanno ma poi se non si siede la Dott.ssa Bongiorno non si riesce a fare un riaccertamento dei residui attivi e passivi. Evidenzia che sarebbe stato ingeneroso da parte sua scaricare la responsabilità, mentre ha voluto valorizzare questo ufficio che in questo momento per la presenza oraria parziale della Dott.ssa Bongiorno comporta qualche ritardo e che con una rivisitazione diversa si può sistemare. Ribadisce che la Corte dei Conti entro il 16 marzo vuole conoscere le misure correttive adottate dall'Ente e che in aula si ritornerà con il rendiconto 2024 che sarà quello che dirà quelli che sono i debiti da ripianare unitamente alla strada che verrà intrapresa.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che fa presente che probabilmente sarà il preconsuntivo 2025 che darà la fotografia piu' fedele.

Interviene la Dott.ssa Bongiorno Antonella relativamente al ritardo nell'approvazione dei documenti contabili e, facendo un excursus temporale, evidenzia che nel febbraio 2020 quando lei si è insediata nell'ufficio di ragioneria ha trovato da approvare documenti contabili tra cui i rendiconti dal 2016 al 2019 ed i bilanci di previsione dal 2016 al 2020 e così si è messa subito al lavoro e con la contabilità armonizzata ha inserito nei documenti contabili i fondi, ha effettuato il riaccertamento ordinario, ha costituito il fondo pluriennale vincolato. Precisa che tutte queste cose non si fanno in un giorno e quindi lei con 18 ore settimanali ha iniziato a fare questo percorso approvando i documenti contabili e ricorda che i consiglieri hanno anche rinunciato ai termini di deposito per poter andare avanti. Quindi fa presente che l'Area economico - finanziaria ha lavorato. Precisa che il 4 marzo 2022, in seguito alla approvazione di tutti i documenti contabili, al

Comune è arrivato un tesoretto di 1.019.000,00 euro e da lì in avanti il Sindaco insieme alla macchina amministrativa è riuscito a porre in essere delle attività per poter pagare i debiti pregressi e per ottimizzare la tempestività dei pagamenti.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro precisando che sia lui che il Sindaco non hanno detto che l'Area economico - finanziaria non ha lavorato.

Risponde la Dott.ssa Bongiorno Antonella facendo presente che il suo intervento era mirato solo a fare questa precisazione sui tempi del ritardo nell'approvazione dei documenti contabili.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che oltre ad avere abbattuto i debiti provenienti dall'alluvione e quindi dall'OSL, negli anni 2024 e 2025 sono stati pagati 215.321,19 euro e ricorda Ernesto Fiorillo, tutti i dipendenti, Calabrò, Panarello e sono state avviate transazioni per € 599.074,00. Precisa che da questi importi i pagati sono 322.545,00 euro e quindi sono stati pagati tra debiti fuori bilancio e transazioni avviate oltre 500.000,00 euro di debiti e, pertanto, che la sua vita al Comune di Scaletta è stata un continuo pagare debiti e chissà quanti ancora ne dovrà pagare in questi tre anni.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che rivolgendosi alla Dott.ssa Bongiorno afferma che nessuno ha mai rappresentato il contrario.

Risponde la Dott.ssa Bongiorno Antonella facendo presente che lei è intervenuta in quanto viene sempre detto che i documenti contabili vengono approvati in ritardo mentre c'è dietro tutto un excursus lavorativo che lei ha voluto evidenziare. Precisa altresì che il bilancio di previsione dal punto di vista contabile è pronto, ma mancano tutti gli atti propedeutici di competenza di altre Aree che non consentono la predisposizione del Dup.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che evidenzia che di sicuro questo lui non lo ha mai detto.

Risponde la Dott.ssa Bongiorno Antonella precisando che il suo intervento non era una risposta a lui bensì un momento di sfogo.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che evidenzia che lui ha sempre riconosciuto le difficoltà di chi amministra e che dove gli viene chiesto può dare le sue regole delle quali il Sindaco può o meno fare tesoro. Rappresenta, ritornando al discorso dei debiti dell'OSL, che era un discorso che si sapeva, ma si deve avere ben chiara la situazione di quanto si deve risanare, e questo si può avere soltanto mettendo mani al contenzioso e su questo chiede al Sindaco di aprire una serie di riflessioni sulla relativa gestione. Ribadisce che pensava che stasera fosse presente Mariella Micalizzi.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che gli chiede se pensa che il contenzioso non sia ben presidiato.

Risponde il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che a sua volta chiede al Sindaco se lui trova sufficientemente presidiato il contenzioso.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che evidenzia che crede che la Responsabile dell'Area Affari generali un po' di ordine lo sta facendo.

Risponde il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro precisando che lui non conosce il punto di partenza e che il suo intervento non è mirato contro la Responsabile degli Affari generali la quale fa quello che può.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che vuole spezzare una lancia nei confronti della Responsabile degli Affari generali, perché poi si rischia di diventare ingenerosi con i dipendenti, ed afferma che lei ha ereditato una situazione di contenzioso abbastanza importante come mole di lavoro.

Risponde il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro precisando che lui sa che la Responsabile degli Affari generali sta mettendo ordine, ma che essere Responsabile di Area significa anche coordinare risorse umane all'interno e saperle mettere a frutto. Afferma che questo ufficio deve essere aiutato, affinché non capiti che venga pubblicata una delibera senza allegati e poi è colpa della minoranza che "salta in aria". Rammenta al Sindaco che quando ci saranno soluzioni e provvedimenti concreti intrapresi dall'Amministrazione, quantomeno, come consultazione è giusto dividerli con il Consiglio comunale e non come è avvenuto con il protocollo di intesa del ricorso al Tar con il Comune di Itala per il quale il Sindaco aveva preso l'impegno di portarlo in Consiglio comunale per dividerlo prima della sottoscrizione e poi non è stato fatto.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che lo rassicura in tal senso, in quanto è la stessa Corte dei Conti che lo richiede e quindi insieme all'approvazione del consuntivo 2024 ci deve essere una delibera adottata dal Consiglio comunale con la quale si approvano le iniziative che vengono intraprese.

Interviene il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro precisando che lui sta lanciando un altro messaggio perché non si deve portare in Consiglio Comunale una delibera già fatta "rien ne va plus", ma si deve aprire un altro canale di confronto come la Commissione bilancio ed in tal senso si rivolge anche al Presidente della stessa.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che fa presente che si sta aspettando il parere del Revisore dei Conti sul consuntivo 2024 e una volta che lo stesso verrà reso verrà convocata la Commissione bilancio con la presenza dello stesso Revisore.

Interviene, infine, il vice capogruppo di minoranza consiliare Briguglio Tindaro che invita tutti gli amministratori ed i consiglieri a dare in questo particolare contesto il loro contributo di collaborazione personale agli uffici.

Conclusi tutti gli interventi, alle ore 18,15 il Presidente dichiara tolta la seduta.



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

email – info@comunescalettazanclea.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale

N° 5 DEL 13/02/2026

Presentata dal Sindaco: Dott.
Gianfranco Moschella

Responsabile Area Servizi Generali
Istituzionali: Maria Micalizzi

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco relativamente alla nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 6325 del 16.01.2026 della Corte Dei Conti “ Deliberazione n. 1/ PRSP/2026-SEZ_CON_SIC- SC_SIC- 0000301- Uscita-15.01.2026-1335.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/02/2026

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Briguglio Letterio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Simona Cannistraci

II SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Minissale Giuseppina

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 05/03/2026 al 20/03/2026

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

X	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina

